

Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Agricoltura,
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Servizio 15 - Servizio per il Territorio di Ragusa

Prot. n. 11774 del 31/01/2025

Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) anni 2022-2026

AUTORIZZAZIONE ATTIVITÀ DI CONTROLLO NUMERICO DEI SUIDI SELVATICI PREVISTE NEL PRIU SICILIA 2022-2026 IN CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL D.D.G. N. 546 DEL 24/05/2023. MESI FEBBRAIO, MARZO E APRILE 2025

PREMESSA

IL DIRIGENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la L. R. 27/04/1999 n. 10;

VISTA la L. R. 15/05/2000 n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della Legge Regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il D.P. Reg. n. 445 del 13 febbraio 2023 con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Fulvio Bellomo, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 848 del 09 Giugno 2022, con il quale al Dott. Tullio Serges è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio per il Territorio di Ragusa del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 391. Legge quadro sulle Aree protette;

CONSIDERATO che l'art. 22, comma 6 della Legge 6 dicembre 1991, n. 391 prevede che nelle Aree protette eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi siano disciplinati nel regolamento del parco ovvero, qualora non vi sia il regolamento, in conformità alle direttive regionali;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

CONSIDERATO che l'art. 19 -ter della Legge n. 157 del 1992 prevede che le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano straordinario siano attuate anche nelle Aree protette;

VISTA la L.R. 1 settembre 1997, n. 33 "Norme per la protezione, la tutela della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo forestale";

VISTA la L.R. 11 agosto 2015, n. 18 "Norme in materia di gestione del patrimonio faunistico allo stato di

naturalità”;

VISTA la L.R. 14 novembre 2008, n. 12 “*Norme di controllo del sovrappopolamento di fauna selvatica o inselvatichita in aree naturali protette*”;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;

VISTA la nota prot. n. 7072 del 18 marzo 2021, con cui il Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida operative per la sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia per l'anno 2021;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce misure speciali di controllo della Peste Suina Africana;

VISTO il “Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici” del Ministero della salute, del 21 aprile 2021

VISTO il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina, presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014;

VISTA la nota prot. n. 31363 del 07 luglio 2021, con cui il Ministero della Salute ha trasmesso il Piano Nazionale di Sorveglianza e Prevenzione della Peste Suina Africana per il biennio 2021-2022;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato della Salute n. 967 del 15 ottobre 2021 con cui è stato approvato il “*Piano Regionale di sorveglianza e prevenzione per la Peste Suina Africana nel territorio della Regione siciliana per il biennio 2021-2022*” in applicazione del corrispondente Piano Nazionale;

VISTE le indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022;

VISTO il Decreto legge 17 febbraio 2022 n.9, convertito con la Legge 7/4/2022 n. 29, recante “*misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)*” prevede all'art. 1 comma 1 che “*le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa)*” e al comma 4 dello stesso articolo che “*i Piani regionali di cui al comma 1, fermo restando il rispetto della normativa dell'Unione in materia di valutazione ambientale, non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica e a valutazione di incidenza ambientale*”;

VISTA la nota ISPRA del 15 marzo 2022, con cui sono state fornite indicazioni per la redazione dei PRIU;

VISTE le note del Ministero della Salute DGSAF/7258 del 21 marzo 2022 e n. 7467 del 22 marzo 2022, aventi per oggetto “*Peste Suina Africana, piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa)*, ex decreto legge 17 febbraio 2022, n.9, pubblicato nella GURI n. 40 del 17 febbraio 2022”;

VISTA la nota prot. n. DASOE/0023384 del 24 giugno 2022 con cui il DASOE dell'Assessorato della Salute ha trasmesso il PRIU Sicilia all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambiente (ISPRA) ed al Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle Malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP), per l'approvazione di cui all'articolo 1, comma 4, del Decreto legge del 17 febbraio 2022 convertito con Legge 7 aprile 2022 n. 29;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 28 giugno 2022 con cui il Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, abroga e sostituisce le precedenti Ordinanze nn. 1, 2, 3 e definisce le misure di eradicazione, controllo e

prevenzione della Peste Suina Africana in conformità al Regolamento delegato UE 2020/687 ed al Regolamento di esecuzione UE 2021/605;

VISTI i pareri definitivi dell'ISPRA e del CEREP trasmessi con nota prot. n. 40637 del 18/07/2022;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022 che su proposta del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro degli Affari regionali e le autonomie, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto legge 17 febbraio 2022, convertito dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29, assegna il termine di trenta giorni per adottare il PRIU;

VISTO il Decreto Interassessoriale della Regione Siciliana n. 765 del 02/09/2022 che, in applicazione del Decreto Legge 17 febbraio 2022 n. 9 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29, approva il "*Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026*";

VISTO, in particolare l'art. 2 del Decreto Interassessoriale n. 765 del 02/09/2022, ai sensi del quale il Piano Regionale di Interventi Urgenti sarà coordinato in collaborazione dai Servizi del Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e territoriale, del Dipartimento dell'Agricoltura, del Dipartimento dell'Ambiente e del Dipartimento Comando del Corpo forestale della Regione Siciliana, competenti in materia per le diverse attività, i quali opereranno anche per il tramite delle relative articolazioni territoriali;

VISTO il punto F. *Interventi di depopolamento cinghiali* del "*Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026*" (PRIU Sicilia);

CONSIDERATO che il Dipartimento ha avviato la selezione e formazione del personale da impiegare negli interventi di abbattimento selettivo dei suidi, come previsto al punto F.2 del PRIU Sicilia;

VISTA la nota prot. DGSAF/12778 del 12/05/2023 del Ministero della Salute che comunica la conferma della positività al virus PSA (genotipo II) su prelievi effettuati su carcasse di cinghiali rinvenute nel territorio della provincia di Reggio Calabria;

VISTO il D.D.G. n. 546 del 24/05/2023 con il quale si approvano le Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026;

VISTO il Decreto 13 giugno 2023 del Ministero dell'Ambiente di concerto con quello dell'Agricoltura, relativo all'Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

VISTO il decreto del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023 stabilito con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, pubblicato sulla GURI n.152 del 01/07/ 2023, con il quale viene adottato il piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 19/06/2023, relativo alle "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/ CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana*";

CONSIDERATO quanto previsto dal punto 5 dell'Allegato 1 del suddetto D.A. n. 237/GAB relativo all'Attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza, ritenuta utile per interventi "*non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), ma che possono avere incidenze significative anche indirette sul sito stesso*";

TENUTO CONTO che gli interventi di cattura, abbattimento e smaltimento dei cinghiali effettuati in attuazione dei suddetti Piani di intervento Nazionali e regionali apportano, sia nelle aree agro silvo pastorali non precluse all'attività venatoria che nei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), non un peggioramento, bensì condizioni migliori per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat ivi presenti;

VISTO il "Piano straordinario delle " e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA) 2023-2028, elaborato dal Commissario straordinario alla peste suina africana - Ministero della Salute con documento del 09/08/2023 prot. n.14101;

VISTI i contenuti del Piano di prelievo proposto dal Commissario Straordinario che, coerentemente con il documento tecnico "Gestione del cinghiale e peste suina africana", definisce l'obiettivo di incrementare il prelievo

con metodi a limitato disturbo ambientale, secondo quanto indicato dai documenti tecnici dell'UE, attraverso forme di prelievo con metodi selettivi (caccia di selezione e controllo) e metodi collettivi (caccia in forma vagante);

VISTO D.D.G. n. 1356 del 06/11/2023 che ha abilitato n. 25 cacciatori selettori (coadiutori) della provincia di Ragusa per le operazioni di contenimento dei suidi selvatici di cui al PRIU Sicilia 2022-2026;

VISTO il D.D.G. n.178 del 16/01/2024 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale modifica il D.D.G. n. 1356 del 06/11/2023 ed incarica i Servizi per il Territorio ad avviare l'organizzazione delle attività previste per il controllo numerico dei suidi selvatici nel territorio di competenza, secondo le indicazioni dettate dalle Linee Guida;

VISTA l'Ordinanza n. 5 del 02/10/2024 del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, relativa alle misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana (PSA) che devono essere applicate in conformità al regolamento delegato (UE) 2020/687 e al regolamento di esecuzione (UE) 2023/594;

CONSIDERATO che nella Provincia di Ragusa vi è un'elevata presenza di allevamenti di suini e che sono state riscontrate notevoli criticità per i danni arrecati all'agricoltura;

AUTORIZZA

le attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026 in conformità alle Linee Guida di cui al D.D.G. n. 546 del 24/05/2023, per i mesi di **febbraio, marzo e aprile 2025**. Tali attività, su territori indenni senza introduzione della PSA, riguarderanno i seguenti interventi di depopolamento sui suidi selvatici attraverso la riduzione generalizzata delle densità di popolazione come misura di prevenzione nonché di lotta alla malattia.

Tale riduzione potrà interessare anche le aree **normalmente sottratte all'esercizio venatorio**. Conformemente a quanto espresso nella premessa, per le Aree Protette, intese come, ZSC, ZPS, SIC ed Aree Natura 2000, sarà lo stesso Servizio 15 di Ragusa - RFV ad autorizzare l'attività di selezione. Per le Aree di Riserva, la necessità di intervenire per la selezione, in relazione alla volontà della RFV o dei soggetti autorizzati/coadiutori di operare nei siti, dovrà essere segnalata alle Autorità competenti (differenti in Provincia di Ragusa dal Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale) e, quindi, l'Ente Gestore, Il Libero consorzio comunale di Ragusa, interverrà con specifica autorizzazione, disponendo circa la possibilità di intervenire con il metodo della cattura o con quello dell'abbattimento selettivo.

Nelle aree interessate all'attività, il depopolamento potrà avvenire secondo due modalità:

- **attività di cattura** con trappole, recinti o chiusini, di proprietà o costruiti da Servizio 15 di Ragusa - RFV, coadiutori, soggetti autorizzati e proprietari dei terreni che ne avranno comunicato l'esistenza al Servizio 15 di Ragusa - RFV o, se del caso, all'Ente Gestore di Riserve. Le unità di cattura, verificate le caratteristiche, potranno essere autorizzate ne potrà essere verificato il corretto utilizzo in collaborazione con il Corpo Forestale e gli altri organi di vigilanza (Province, Comuni, altre Forze di Pubblica Sicurezza, etc.). L'attività di cattura, quando prevista, sarà regolamentata con specifiche autorizzazioni.
- **attività di abbattimento con metodo selettivo** da appostamento fisso, il cui coordinamento spetta al Servizio 15 di Ragusa - RFV o, se del caso, all'Ente Gestore di Riserve in collaborazione con il Corpo Forestale e gli altri organi di vigilanza (Province, Comuni, altre Forze di Pubblica Sicurezza, etc.).

Gli interventi di controllo saranno eseguiti dai

- **soggetti autorizzati** rappresentati da personale competente per territorio afferente all'Ufficio Ripartizione Faunistico Venatoria del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, al Corpo Forestale, alla Polizia Municipale, alla Polizia Provinciale e, se del caso, all'Ente Gestore di Riserve. Tale personale dovrà essere in possesso di regolare porto d'armi uso caccia e di assicurazione che copre i rischi da attività venatoria e attività di controllo faunistico. Dovrà essere pure appositamente formato nell'ambito di specifici corsi

disposti dalla Regione Siciliana nell'ambito del PRIU Sicilia 2022-2026, aver superato specifiche prove teoriche e pratiche e, di conseguenza, essere inserito in specifici elenchi approvati con provvedimenti dirigenziali;

- **coadiutori** ovvero cacciatori in possesso di regolare porto d'armi uso caccia e di assicurazione che copre i rischi da attività venatoria e attività di controllo faunistico, appositamente formati nell'ambito di specifici corsi disposti dalla Regione Siciliana nell'ambito del PRIU Sicilia 2022 - 2026 (o altro Ente Pubblico purché svolto con programmi equipollenti) che abbiano superato specifiche prove teoriche e pratiche, inseriti nell'All.7-RG del DDG n.178 del 16.01.2024 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana;

Gli interventi programmati per il mese di **febbraio, marzo e aprile 2025** potranno interessare tutti i comuni della provincia di Ragusa, ma principalmente Ragusa, Monterosso Almo, Giarratana, Modica Chiaramonte Scicli e Ispica.

Oltre ai territori agro-silvo-pastorali della Provincia di Ragusa, che non presentano vincoli ambientali, si potrà operare anche all'interno delle Aree Demaniali per le quali il Servizio 15 di Ragusa - RFV indica le porzioni nelle quali si può operare.

Gli interventi di cattura potranno essere effettuati tutti i giorni della settimana ad esclusione del sabato, e dei giorni prefestivi. Si potrà operare di domenica e nei giorni festivi solo se questi precedono giorni feriali che non siano il sabato. Diversamente l'interruzione proseguirà così da consentire l'attività solo dal primo giorno festivo antecedente il primo giorno feriale disponibile.

Quanto sopra non è applicabile nel giorno di Pasqua e Pasquetta, per palese inopportunità.

Allo stesso modo, non è consentito operare, per impossibilità di consegnare eventuali campioni ad IZS, nella giornata del 24 aprile.

Il personale autorizzato, rappresentato anche dai proprietari dei fondi nei quali sono presenti le trappole ufficialmente identificate da targhetta metallica inamovibile, o i soggetti autorizzati/coadiutori potranno attivare gli inneschi delle unità di cattura da un'ora prima del tramonto della sera antecedente il giorno stabilito per la cattura. Le stesse figure dovranno controllare e disattivare ciascuna unità di cattura, quando attivata, entro le ore 9,00 della mattina successiva all'attivazione.

Il personale autorizzato ad attivare, disattivare le trappole e a verificare le eventuali catture viene inserito nell'apposita autorizzazione.

L'abbattimento dei suidi catturati spetterà esclusivamente ai soggetti autorizzati/coadiutori.

I soggetti autorizzati/coadiutori che sono stati individuati per la gestione dell'unità di cattura potranno intervenire presso il sito della stessa solo per attività ad essa collegate e non per appostamento o altro.

Gli interventi di abbattimento selettivo, all'interno delle aree demaniali e di tutte le aree nelle quali non è consentita l'attività venatoria, potranno essere effettuati tutti i giorni della settimana ad esclusione del sabato, e dei giorni prefestivi. Si potrà operare di domenica e nei giorni festivi solo se questi precedono giorni feriali che non siano il sabato. Diversamente l'interruzione proseguirà così da consentire l'attività solo dal primo giorno festivo antecedente il primo giorno feriale disponibile.

Quanto sopra non è applicabile nei giorni di Pasqua e Pasquetta, per palese inopportunità.

Allo stesso modo, non è consentito operare, per impossibilità di consegnare eventuali campioni ad IZS, nella giornata del 24 aprile.

Per definitivo chiarimento si riassume il definitivo calendario dei giorni consentiti, sia per l'attività di cattura che per quella di abbattimento.

- Mese di febbraio con esclusione dei giorni 01, 8, 15 e 22;

- Mese di marzo con esclusione dei giorni 01, 8, 15, 22 e 29;
- Mese di aprile con esclusione dei giorni 05, 12, 19, 20, 21, 24, 25 e 26;

Nelle Aree Demaniali e nelle Aree protette per le quali sia stata concessa autorizzazione dall'Ufficio Servizio 15 di Ragusa - RFV o, se del caso, dall'Ente gestore di Riserve, data la presenza di operai per lo svolgimento di attività forestali o di fruitori a vario titolo, gli interventi di abbattimento selettivo potranno essere effettuati nella fascia oraria mattutina, compresa da un'ora prima dell'alba fino a non oltre un'ora dopo l'alba stessa. Si potrà pure operare nel pomeriggio, da due ore prima del tramonto fino e non oltre due ore dopo il tramonto.

Anche nella giornata di domenica e nei giorni festivi, quando sarà consentito di operare, in relazione alla possibilità che in tali Aree vi sia la presenza di fruitori a vario titolo, il periodo di appostamento sarà limitato alla fascia oraria mattutina compresa da un'ora prima dell'alba fino a non oltre un'ora dopo l'alba stessa ma, nel pomeriggio, sarà limitato da UN'ORA PRIMA DEL TRAMONTO fino a non oltre due ore dopo il tramonto.

L'attività dei coadiutori da postazione fissa potrà essere esercitata anche in tutte le aree agro silvo pastorali nelle quali non è preclusa l'attività venatoria.

Per ragioni legate alla sicurezza di coloro i quali risiedano o transitino, a vario titolo in tali zone, si dispone che si possa operare nelle stesse fasce orarie e con le medesime precauzioni messe in atto nelle Aree demaniali e Protette.

I coadiutori coinvolti saranno responsabili della suddetta applicazione delle regole sopra descritte.

Quanto sopra, secondo le prescrizioni impartite dal "Piano straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA) 2022-2026, elaborato dal Commissario straordinario alla peste suina africana - Ministero della Salute con documento del 09/08/2023 prot. n.14101 e contenute anche nelle Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026, approvate con D.D.G. n. 546 del 24/05/2023.

Al fine di organizzare e regolamentare l'attività dei coadiutori, il territorio provinciale è stato definito in cinque zone di seguito indicate come **MACRO AREE**.

Le MACRO AREE sono le seguenti:

- 1) Monterosso (escluso C. da Stizzitto), Chiaramonte, Acate, Vittoria e Comiso;
- 2) Calaforno, Stizzitto, Burredaci, Maina e Maddalena;
- 3) Monte Lauro, Canalotto, Giallupo, Poggio grosso, Rabbuina, Cava Cria, Montesano, Cava dei Servi;
- 4) Ragusa cave, Alto corso dell'Irminio, Tabuna;
- 5) Ragusa Cella, Cozzo Arancio, Buglia, Cava Randello. Modica (escluso Cava dei Servi). Scicli, Pozzallo, Ispica.

Alle contrade indicate, corrispondenti ad altrettante Aree demaniali o comunque precluse all'attività venatoria, devono considerarsi comprese tutte le aree interne ai poligoni definiti afferenti ad aree agro silvo pastorali non precluse all'attività venatoria.

Le MACRO AREE sono delimitate da appositi poligoni individuati sull'applicazione Google Earth che sono noti a tutti i coadiutori. Gli stessi hanno la responsabilità di rispettarne i limiti e di porre attenzione affinché le postazioni segnalate e condivise siano allocate all'interno di tali perimetri.

Se da verifiche del Servizio 15 di Ragusa - RFV, oppure in caso di ispezione da parte degli Enti preposti alla vigilanza, alla verifica ed al controllo dovesse evidenziarsi che gli appostamenti non rispettano quanto sopra esposto, questo sarà oggetto di richiamo per il coadiutore e revoca dell'autorizzazione rilasciata.

Al fine dell'inserimento in una particolare MACRO AREA i coadiutori potranno presentare una richiesta che sarà vagliata dal Servizio 15 di Ragusa - RFV che, comunque, disporrà secondo le proprie valutazioni insindacabili. In conseguenza di ciò, ogni soggetto coadiutore sarà associato, per disposizione del Servizio 15 di Ragusa - RFV e tenuto conto, se possibile, delle preferenze espresse, ad un MACRO AREA comprendente sia Demani forestali o Aree protette, che aree agro silvo pastorali non precluse all'attività venatoria.

All'interno della MACRO AREA nella quale è stato inserito il coadiutore dovrà individuare, comunicandola almeno 24 ore prima dell'appostamento la posizione prescelta, indicando contestualmente il giorno e l'orario prescelti. Per fare questo utilizzerà l'applicazione Google Maps e trasmetterà al Servizio 15 di Ragusa - RFV i dati richiesti utilizzando l'applicazione WhatsApp, su apposita chat PRIU MAPS ST 15 RFV RAGUSA.

Il coadiutore, giunto in postazione, confermerà l'occupazione della postazione prescelta tramite la medesima applicazione, inviando ulteriore messaggio sulla stessa chat PRIU MAPS ST 15 RFV RAGUSA. In questo caso il coadiutore utilizzerà la FUNZIONE DI CONDIVISIONE DELLA POSIZIONE con la quale confermerà la propria posizione in tempo reale. In questo secondo messaggio, non sarà necessario precisare il giorno e l'orario dell'appostamento. Si fa obbligo, invece, di segnalare nella stessa chat, appena ottenuti, eventuali abbattimenti.

Il punto geografico individuato dalle coordinate è il centro di un cerchio operativo avente raggio di 400 metri.

Le aree occupate da coadiutori vicini, in funzione del raggio di operatività indicato, potranno sovrapporsi. Sarà compito e responsabilità dei coadiutori interessati concordare modalità operative e direzioni di sparo che tengano conto di quanto sopra.

In ogni caso, le postazioni fisse, per come saranno ubicate nell'ambito del cerchio di competenza, dovranno sempre distare almeno mt. 50 dalle strade di qualsiasi tipo e dalle ferrovie, e metri 100 dalle case e dalle macchine agricole in movimento, avendo cura, ovviamente, di non indirizzare assolutamente il tiro in direzione di quanto descritto, così come precisato nelle suddette Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026.

Sia che si operi in aree agro silvo pastorali che in Aree demaniali o protette, il coadiutore è obbligato a contrassegnare la zona assegnata sistemando, con sufficiente anticipo rispetto all'inizio dell'attività, apposite tabelle, a cura e spese dello stesso, recanti la dicitura "ATTENZIONE - ATTIVITA' DI ABBATTIMENTO SELETTIVO DI SUIDI SELVATICI IN CORSO - in ottemperanza al Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) anni 2022-2026" (PRIU Sicilia 2022-2026). Tali tabelle, ben visibili, con dimensioni almeno di cm 42x29 (formato A3), dovranno essere collocate a distanza di circa 100 metri lineari l'una dall'altra, in corrispondenza dei sentieri principali di maggiore passaggio per escursionisti, cercatori di funghi e quant'altro, nonché agli incroci dei sentieri stessi, nelle vicinanze di appostamenti di caccia ed in ogni altro luogo funzionale e utile a far conoscere a terzi lo stato di pericolosità della particolare forma di caccia in atto. Le stesse tabelle dovranno essere rimosse al termine dell'attività.

Nell'ambito delle operazioni di abbattimento selettivo è consentito l'utilizzo di fonti luminose al fine di illuminare la zona a lui assegnata per l'appostamento e anche per favorire il recupero del capo eventualmente abbattuto.

Il soggetto coadiutore operante in un Comune o in contrade di esso nelle quali può esercitare le attività di controllo tramite cattura e/o abbattimento, può rapportarsi con l'Amministrazione locale per l'individuazione delle località oggetto di criticità per la presenza diffusa dei suidi selvatici. La stessa condivisione di

informazioni può avvenire tra i Comuni o gli Enti preposti alla vigilanza, alla verifica ed al controllo ed il Servizio 15 RG - RFV.

Le operazioni di abbattimento selettivo delle popolazioni di suidi selvatici (fatto salvo quanto previsto per gli **abbattimenti all'interno delle** unità di cattura), effettuate da soggetti autorizzati o coadiutori, dovranno essere eseguite esclusivamente mediante tiro da postazioni fisse e/o temporanee prestabilite, impiegando esclusivamente fucile a canna rigata di calibro non inferiore a 5,6 mm o con bossolo a vuoto non inferiore a 40 mm, dotato di ottica di mira. È **obbligatorio l'uso di munizioni atossiche** (cartucce con palla monolitica) che potranno anche essere con punta in polimero.

È tassativamente vietato l'impiego dei cani.

Tutte le attività di prelievo devono essere effettuate nel massimo rispetto delle **condizioni di sicurezza**, che saranno valutate preventivamente già nella fase di individuazione degli appostamenti e durante l'esercizio venatorio. È **fatto obbligo dell'uso di gilet/abbigliamento ad alta visibilità**. Nelle aree a ridosso di centri abitati vanno privilegiate le catture; in casi eccezionali, di comprovata necessità, l'intervento diretto da appostamento fisso è consentito con l'ausilio del personale di vigilanza (RFV, forestale, polizia provinciale, etc.) in modo da garantire la massima sicurezza per l'incolumità pubblica. I capi abbattuti dovranno essere sottoposti a controllo sanitario da parte delle autorità competenti (ASP e/o distretti veterinari) secondo modalità e indicazioni da esse impartite. Completati gli accertamenti i capi verranno restituiti ai selettori o donati in beneficenza.

È fatto obbligo ai selettori, pena la revoca dell'abilitazione all'attività di controllo, di trasmettere al Servizio 15 di Ragusa - RFV la scheda biometrica dei capi abbattuti, compilata in tutte le sue parti.

Durante le operazioni di abbattimento selettivo ogni soggetto autorizzato o coadiutore potrà portare in postazione, tutte le volte che lo desidera, accompagnatori non armati, nel numero massimo di due. Per gli stessi avrà depositato, sottoscrivendola, presso il Servizio 15 di Ragusa - RFV, una dichiarazione per se stesso come per gli eventuali accompagnatori, relativa all'assunzione di responsabilità / liberatoria che solleva l'Amministrazione da qualunque responsabilità per eventuali danni subiti e/o determinati da egli stesso o dagli accompagnatori o dai mezzi da loro impiegati, sia all'interno dei Demani forestali che nelle aree agro silvo pastorali non precluse all'attività venatoria, sempre nell'ambito dell'espletamento delle attività previste dal PRIU Sicilia 2022 - 2026.

Anche gli accompagnatori sono tenuti ad indossare gilet/abbigliamento ad alta visibilità.

Qualora si operi in Aree demaniali, al fine di accedere alle stesse potranno essere utilizzati solo i mezzi indicati nella Richiesta di accesso al Demanio forestale e delle eventuali chiavi necessarie. In tale richiesta vengono indicati **il mezzo proprio e quelli eventualmente utilizzati dagli accompagnatori, SIA ALL'INTERNO DEI DEMANI FORESTALE CHE NELLE AREE AGRO SILVO PASTORALI NON PRECLUSE ALL'ATTIVITÀ VENATORIA**. Suddetta Richiesta viene presentata dal coadiutore, per sé stesso come per gli eventuali accompagnatori, nel caso in cui gli stessi non viaggino col coadiutore ed utilizzino mezzi propri. La Richiesta, al fine di acquisire validità, deve essere controfirmata dal Responsabile del Servizio 15 Ragusa - RFV.

È FATTO OBBLIGO AD OGNI COADIUTORE DI PORTARE IN POSTAZIONE COPIA DELL'AUTORIZZAZIONE GENERALE, DELLA PROPRIA AUTORIZZAZIONE, DEL DOCUMENTO DI ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ (specie nel caso abbia con sé accompagnatori) E DELLA RICHIESTA DI ACCESSO AL DEMANIO FORESTALE.

In ogni caso, gli accompagnatori potranno accedere al Demanio con i mezzi propri soltanto nelle giornate dedicate alla selezione e unicamente in presenza del coadiutore al quale sono collegati.

Il coadiutore, per accedere al Demanio, utilizzerà le necessarie chiavi ricevute a tale scopo e delle quali sarà responsabile.

Si invita ad accedere al Demanio forestale con il minore numero di mezzi possibile.

Nelle giornate non impiegate per l'attività di selezione è consentito al coadiutore, durante l'intero arco della giornata e senza arma al seguito, accedere al Demanio con il proprio mezzo per attività di perlustrazione al fine di individuare migliori postazioni di tiro. In tale attività potranno avere a loro seguito un massimo di due accompagnatori registrati, unicamente trasportandoli con il proprio mezzo.

Si ricorda che è assolutamente vietata la presenza in postazione o, comunque, la partecipazione all'attività di selezione o ad essa collegata da parte di minorenni.

Gli interventi di prelievo selettivo di cui al PRIU Sicilia 2022 - 2026, verranno eseguiti a partire dal mese di **febbraio 2025**, secondo il calendario sopra indicato e con modalità corrispondenti alle prescrizioni sopra descritte. Un elenco dei coadiutori collegato alle coordinate geografiche delle loro postazioni, nonché delle unità di cattura alle quali sono collegati sarà disponibile, aggiornato secondo le coordinate geografiche di intervento, (espresse in gradi, minuti e secondi) presso il Servizio 15 di Ragusa – RFV. Le coordinate sono progressivamente aggiornate secondo le segnalazioni dei coadiutori o per come può essere disposto dallo stesso Servizio. Copia dell'elenco può essere inviato, dietro formale richiesta, ai soggetti in indirizzo, Enti preposti alla vigilanza, alla verifica ed al controllo e Comuni. Tale elenco potrà essere fornito, se il Servizio 15 di Ragusa - RFV lo valuterà necessario ed opportuno, anche ad altri soggetti aventi titolo, qualora ne facciano richiesta.

Le coordinate indicate in tale elenco possono variare dinamicamente. Per tale ragione il soggetto deputato al controllo potrà richiederlo il giorno precedente rispetto alla possibile verifica.

All'elenco completo, costituito da un foglio excel, può essere associato un file .kmz o .kml con tutti i punti georeferenziati delle postazioni o delle unità di cattura

I soggetti abilitati a svolgere le suddette attività, sono elencati al termine di questo documento e sono gli stessi presenti nel D.D.G. n. 1356 del 06/11/2023 come modificato dal D.D.G. n.178 del 16/01/2024 del DRSRT.

Gli stessi coadiutori sono obbligati a rispettare il calendario sopra riportato e tutte le prescrizioni sopra esposte, nonché a comunicare al Servizio 15 di Ragusa - RFV la richiesta e l'occupazione della postazione assegnata mediante la modalità sopra descritta. Lo stesso dicasi in caso di abbattimento di uno o più individui.

Alla fine di ogni mese i coadiutori dovranno inviare via mail al Servizio 15 di Ragusa - RFV il calendario mensile con indicati i giorni di presenza in postazione e gli eventuali abbattimenti. Si tenga conto che il verificarsi di frequenti assenze dalla postazione assegnata, potrebbe comportare, come previsto dalle suddette Linee Guida, l'esclusione del soggetto autorizzato/coadiutore dagli interventi di prelievo selettivo del PRIU Sicilia 2022-2026.

Questa Autorizzazione generale è resa nota entro la data di inizio delle attività agli Enti ufficiali preposti alla vigilanza, alla verifica ed al controllo, ai Comuni della Provincia ed ai coadiutori. I coadiutori avranno espresso le proprie preferenze per essere inseriti nelle **MACRO AREE** all'interno delle quali possono variare dinamicamente le loro coordinate di appostamento nel rispetto delle prescrizioni sopra espresse. Al fine di facilitare tale scopo è stato fornito anche un file .kml contenente i confini demaniali, l'ubicazione delle principali aree attrezzate, delle aree SIC e ZPS e delle Riserve. Quanto sopra per consentite ai coadiutori di posizionare al meglio le loro postazioni nel rispetto di quanto sopra indicato. Il dato relativo alle coordinate di appostamento è dinamico e devono essere forniti almeno 24 ore prima dello stesso. Questo al fine dell'aggiornamento del suddetto elenco. Questo verrà mantenuto costantemente aggiornato. Nel caso in cui i coadiutori autorizzati non comunichino postazioni nuove questo verrà inteso come assenza dalla postazione che DOVRA' essere confermata di volta in volta con il metodo sopra descritto. Qualora i coadiutori non comunichino coordinate di appostamento, gli stessi non saranno considerati autorizzati a svolgere la propria attività.

Enti ufficiali e coadiutori riceveranno copia di questa Autorizzazione generale. L'autorizzazione personale sarà trasmessa unicamente ai coadiutori.

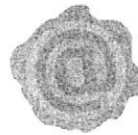
Si precisa che la mancata presentazione di coordinate o accettazione di quelle eventualmente proposte da questo Servizio 15 di Ragusa - RFV per un periodo che questo Ufficio valuterà come eccessivo, potrà comportare la suddetta esclusione del soggetto autorizzato/coadiutore dagli interventi di prelievo selettivo del PRIU Sicilia 2022-2026.

I coadiutori di seguito elencati, se avranno fornito disponibilità ad eseguire interventi di cattura o abbattimento indicando le coordinate di intervento o accettando quelle eventualmente proposte dal suddetto Servizio, sono autorizzati ad eseguire le operazioni del Piano nel rispetto delle indicazioni in esso previste di cui al D.D.G. n. 546 del 24/05/2023 e ad eseguire le operazioni di cui al "Piano straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" approvato dal Commissario straordinario per la Peste suina africana con documento del 09/08/2023 prot. n.14101.

Si raccomanda a tutti i coadiutori, in caso di ritrovamento di cinghiali ritrovati morti o abbattuti, che mostravano *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, anche in caso di carcasse predate o putrefatte, di segnalarle all'autorità competente, il Servizio veterinario dell'ASP di Ragusa, per una possibile diagnosi in laboratorio in quanto il virus della PSA sopravvive anche alla completa decomposizione dell'ospite.

Il presente atto, congiuntamente all'elenco dei coadiutori abilitati riportato in calce a questo documento, costituisce formale autorizzazione e verrà notificato a tutte le Forze dell'Ordine preposte alla vigilanza, alla verifica ed al controllo sul territorio ed ai Comuni della Provincia.

IL DIRIGENTE PROVINCIALE
(Dr. Tullio Serges)



TULLIO SERGES
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
31.01.2025
13:49:29
GMT+02:00

ELENCO DEI SOGGETTI COADIUTORI residenti in Provincia di Ragusa elencati nel D.D.G. n. 1356 del 06/11/2023 come modificato dal D.D.G. n.178 del 16/01/2024 del DRSRT, formati ed abilitati che potranno intervenire come coadiutori ai piani di controllo numerico dei suini selvatici in attuazione di quanto previsto al punto F. **Interventi di depopolamento cinghiali** del Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradiazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) anni 2022-2026" - PRIU Sicilia, approvato con Decreto Interassessoriale n.765 del 02/09/2022.

	COGNOME	NOME	ANNO DI NASCITA	PROVINCIA DI RESIDENZA
1	Adamo	Giovanni	1987	RG
2	Aurnia	Pietro	1957	RG
3	Aurnia	Vincenzo	1963	RG
4	Cappello	Angelo	1959	RG
5	Cappello	Carmelo	1986	RG
6	Cappello	Rosario	1986	RG
7	Carbonaro	Luigi	1955	RG
8	Carbonaro	Antonio	1964	RG
9	Cicero	Maurizio	1967	RG
10	Cilia	Gaetano	1965	RG
11	Colombo	Salvatore	1996	RG
12	Di Stefano	Andrea	1983	RG
13	Fichera	Salvatore	1974	RG
14	Frasca	Giuseppe	1967	RG
15	Giurdanella	Giorgio	1994	RG
16	Guadagna	Francesco	1963	RG
17	Iapichino	Giambattista	1978	RG
18	Lucenti	Graziano	1980	RG
19	Lutri	Cosimo	1979	RG
20	Migliore	Emanuele	1971	RG
21	Oscini	Francesco	1968	RG
22	Pelligra	Biagio	1978	RG
23	Pulvirenti	Fulvio	1962	RG
24	Sgrò	Luca	1988	RG
25	Zago	Rosario	1988	RG

Postazioni di cattura presenti in Provincia di Ragusa

N°	SOGGETTO DETENTORE
1	DRSRT ST 15 RAGUSA
2	DRSRT ST 15 RAGUSA

L'elenco dei coadiutori può essere comprensivo anche di soggetti attualmente non hanno richiesto di intervenire per l'attività di controllo numerico dei suini selvatici e quindi, non avendo richiesto l'inserimento nelle MACRO AREE definite, non partecipano all'attività di selezione. La certezza riguardo a quali siano i dati operativi effettivi è verificabile prendendo visione dell'elenco attualizzato che è disponibile presso questo Ufficio, facendone richiesta telefonicamente o alla mail:

servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it

indicando a quale titolo l'elenco è richiesto e come oggetto "Richiesta elenco attualizzato posizione dei coadiutori PRIU e delle unità di cattura. Ragusa".